



# CITTÁ DI SORSO

COPIA

*Provincia di Sassari*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 37 del 30/11/2012**

**Oggetto:**

Approvazione concessione in deroga ai sensi dell'art.4 del Decreto Assessoriale EE.LL. Finanze e Urbanistica n.2266/U del 20/12/83 relativo alla modifica di destinazione d'uso di una struttura esistente in punto di ristoro e relative strutture di servizio in località "La Foce" alla Società Il Destriero.

L'anno duemiladodici, addì trenta del mese di Novembre, alle ore 10,00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi		X
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello		X	Foddai Maria Antonietta		X
Pilo Giuseppe	X		Cappai Alberto		X
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio		X
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola		X
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio		X
Vacca Mauro	X		Peru Marcello		X
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo		X
Sanna Gian Paolo		X			
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE	11	10
Macciocu Luigi	X				
Presenti: n. 11 Consiglieri. Risultano assenti n.10 Consiglieri: Santoni, Peru A., Donaggio, Foddai, Sanna N., Delrio, Pinna L., Peru M., Cappai, Sanna GP.					

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Rag. Cuccureddu Domenico, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al punto 9 dell'Ordine del Giorno;

PREMESSO che il signor Gianluca Delle Monache in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "IL DESTRIERO S.r.l." ha presentato in data 10/07/2012 prot. 10632 un progetto per la modifica di destinazione d'uso di un fabbricato esistente destinato a Recupero Terapeutico dei Disabili in un punto di ristoro con relativi servizi;

VISTO l'art. 4 del Decreto assessoriale agli EE.LL. Finanze e Urbanistica del 20/12/1983 n.2266/U il quale, nello stabilire i limiti di densità edilizia per le zone "E", consente che l'indice fondiario di 0.01 mc/mq possa essere elevato a 0.10 mc/mq per punti di ristoro, previa deliberazione del Consiglio Comunale;

RILEVATO che il succitato Decreto definisce successivamente punti ristoro i bar, i ristoranti e le tavole calde cui possono essere annesse, purché di dimensioni limitate, altre strutture di servizio relative a posti letto nel numero massimo di venti e che la distanza di tali punti ristoro (per i Comuni di prima classe) non sia inferiore a 2000 metri dal perimetro urbano;

PRESO ATTO che la richiesta presentata riguarda l'ottenimento di una concessione in deroga ai sensi dell'art.4 del Decreto assessoriale agli EE.LL. Finanze e Urbanistica del 20/12/1983 n.2266/U in quanto in fase di istruttoria si è accertato che l'indice fondiario utilizzato è pari a 0.04 mc/mq superiore a quanto previsto in assenza di deroga pari a 0.01 mc/mq;

CONSIDERATO che il fabbricato è situato ad una distanza dal perimetro del centro abitato pari a m. 3000 superiore a m. 2000 così come previsto per i Comuni di prima classe dall'art. 4 del Decreto assessoriale agli EE.LL. Finanze e Urbanistica del 20/12/1983 n.2266/U;

VISTA l'istruttoria tecnica che esprime parere favorevole e dalla quale si rileva il rispetto di quanto previsto dell'art.4 del Decreto assessoriale agli EE.LL. Finanze e Urbanistica del 20/12/1983 n.2266/U;

PRESO ATTO che la competente commissione Consiliare Urbanistica ha espresso il proprio parere favorevole, in ordine alla pratica in trattazione, nella seduta del 29.11.2012;

VISTI gli elaborati tecnici redatti dall'Architetto Stefano Ercolani iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.e C. della Provincia di Sassari al n. 349, così composti:

Tavola n. 1 – Inquadramento Urbanistico	Scala: Varie;
Tavola n. 2 – Stato Attuale - Piante – Prospetti – Sezioni	Scala 1: 100;
Tavola n. 3 – Stato modificato - Piante – Prospetti – Sezioni	Scala 1: 100;
Tavola n. 4 – Relazione Tecnica;	

ACQUISITO il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, da parte del Dirigente del Settore Tecnico in ordine alla regolarità tecnica del presente deliberato;

Riportato in appresso lo svolgimento del dibattito:

**Il Presidente del Consiglio** introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore Fabrizio Demelas per l'esposizione della pratica. L'Assessore Demelas afferma che la proposta va inquadrata all'interno di un procedimento avviato dall'ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata su iniziativa della Società "Il Destriero" S.r.l., volta ad ottenere il cambio di destinazione d'uso d'un fabbricato sito nei pressi della foce del fiume Silis, cambio di destinazione d'uso da struttura destinata al recupero terapeutico di anziani e disabili a punto di ristoro. Il procedimento tecnico per il cambiamento d'uso di un fabbricato, è di competenza dell'ufficio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata e non richiede il rilascio di autorizzazioni o pareri da parte del Consiglio comunale. Nel caso specifico è però richiesto il pronunciamento del Consiglio in quanto, in fase di istruttoria, si è accertato che

l'indice fondiario che è stato utilizzato per la realizzazione del fabbricato, per il quale si chiede il cambio di destinazione d'uso, è pari allo 0,04 mq per mc;

A fronte di tale indice, il decreto assessoriale del 20/12/1983, meglio noto come Decreto Floris, dispone che nelle zone agricole, ed in questo caso il fabbricato in questione si trova all'interno della zona agricola omogenea E3, l'indice fondiario di edificabilità massima ammesso per i punti di ristoro è dello 0,01, fatta salva la facoltà riservata al Consiglio di elevare tale indice dallo 0,01 fino ad un massimo dello 0,10. Per poter concedere quindi il cambio della destinazione d'uso, l'ufficio tecnico ha coinvolto opportunamente il Consiglio comunale, chiedendo l'autorizzazione al fine di elevare tale indice dallo 0,01 allo 0,04, tanto quanto basta per poter consentire la conversione delle volumetrie esistenti a quella destinazione d'uso a punto di ristoro, senza prevedere alcun incremento volumetrico. Cita gli elaborati approvati dagli organi tecnici e non vede motivazioni per le quali la pratica non debba essere votata in modo favorevole dal Consiglio.

Autorizzato dal Presidente, il **Consigliere Nicola Sanna** interviene per precisare che il Consiglio, in questi casi, deve essere coinvolto «doverosamente» poiché, trattandosi di indici fondiari, la pratica, senza il voto favorevole del Consiglio non può avere seguito. Ritiene che il Consiglio non sia stato sufficientemente coinvolto in quanto la pratica è stata sottoposta solo nella giornata di ieri all'attenzione dei Consiglieri. Ritiene pertanto che non ci si possa esprimere agevolmente su una pratica di Urbanistica, considerata materia complessa ed articolata, su una struttura che ha già una sua destinazione d'uso di tipo riabilitativo e socio-sanitario senza avere avuto il tempo di approfondirne la conoscenza. Ricorda di averlo anche annunciato in Commissione che pratiche di questo tipo richiedono tempo per essere meglio studiate, cosa che lamenta di non aver potuto fare. E sostiene che questo è il punto di vista che avrebbe adottato, anche, se avesse fatto parte della maggioranza: dunque non si sente pronto ad affrontare l'argomento e propone al Presidente che la discussione possa essere rinviata ad altra seduta. Ma se invece si decidesse, nonostante tutto, di mettere la pratica in votazione - dal momento che non è stato edotto a sufficienza sull'argomento nelle sedi opportune - e ritenendo di non essere perciò in grado di esprimersi né a favore, né contro ma di non volere nemmeno astenersi, non gli resterebbe altra soluzione se non quella di uscire dall'aula al momento della votazione.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Paolo Delrio** per dichiarare di concordare pienamente con la posizione assunta dal Consigliere Nicola Sanna, confermando che i Consiglieri della minoranza hanno avuto la possibilità di conoscere la pratica soltanto il giorno prima, in Commissione. Afferma che la domanda avanzata dal privato, tendente al cambio di destinazione d'uso del fabbricato sia legittima e non pone in dubbio la correttezza del lavoro svolto dal competente ufficio Tecnico comunale, ma ritiene di non essere stato messo in condizione di prepararsi sufficientemente per discutere e votare la pratica. Propone perciò, anch'egli, di rinviare la votazione per poter approfondire l'argomento.

Ottenutane facoltà, interviene il **Consigliere Francesco Sechi** il quale ha parole di elogio per il lavoro svolto dall'ufficio Tecnico che ha curato l'istruttoria della pratica e considera «strumentali» le lamentele dei Consiglieri della minoranza. Ricorda, infatti, che nel corso della riunione dell'apposita Commissione, gli stessi Consiglieri della minoranza non hanno posto domande né chiesto alcun genere di chiarimento ai tecnici comunali presenti insieme all'Assessore Demelas, che erano pronti a dirimere ogni dubbio. Per questo motivo non ritiene sia corretto dilatare ulteriormente i tempi di approvazione di una pratica che scaturisce dalla legittima istanza di un privato e che è stata ben istruita dall'ufficio competente.

Chiede ed ottiene di intervenire l'**Assessore Fabrizio Demelas** che conferma quanto appena esposto dal Consigliere Francesco Sechi, ossia che la Commissione Urbanistica si è chiusa con piena soddisfazione di tutti i Consiglieri presenti i quali, se lo avessero voluto, avrebbero potuto chiedere di protrarre la riunione per chiarire eventuali dubbi. Li esorta inoltre a prendere in considerazione la differenza che intercorre tra il ruolo del Consiglio comunale ed il lavoro svolto dall'ufficio tecnico: « il Consiglio è chiamato ad esprimersi solo sul piano politico della scelta che andrà fatta, della opportunità ». Li invita quindi a «scegliere di scegliere», cioè a votare, a non abbandonare l'aula e, in caso di voto contrario, a dichiararne il motivo reale.





Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

**Domenico Cuccureddu**

**F.TO CUCCUREDDU**

(Il Presidente)

**Dr. Antonino Puledda**

**F.TO PULEDDA**

(Il Segretario Generale)

---

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE,  
DI CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO  
NEL SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **06 Dicembre 2012** all'Albo Pretorio Comunale On Line al n. **655** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: [www.comune.sorso.ss.it](http://www.comune.sorso.ss.it): sezione deliberazioni consiliari.

Sorso, li **06 Dicembre 2012**

**Dr. Antonino Puledda**

**F.TO PULEDDA**

(Il Segretario Generale)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ**

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: [www.comune.sorso.ss.it](http://www.comune.sorso.ss.it) per quindici giorni consecutivi dal **06 Dicembre 2012** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **06 Dicembre 2012**

**Dr. Antonino Puledda**

**F.TO PULEDDA**

(Il Segretario Generale)

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **30 Novembre 2012** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

**Dr. Antonino Puledda**

Sorso, li **06 Dicembre 2012**

**F.TO PULEDDA**

(Il Segretario Generale)

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 06 Dicembre 2012 Il Segretario Generale**

---

*(Dr. Antonino Puledda)*